



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

---

*Al Segretario Generale*

Decreto n. 04

Caserta, 7 GEN 2018

- Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;
- Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
- Visti** in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;
- Visto** altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
- Considerato** che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;
- Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;
- Visto** l'articolo 4bis delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di conformità degli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e loro varianti;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

---

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che "Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze";

**Vista** la Determina Dirigenziale n.8002/2015/D.190 del 18/11/2015 (modificata con D.D. n.153 del 25/10/2017) che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

**Vista** le note dell'Amministrazione Comunale di Pietrapertosa (PZ), acquisite agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata ai prot. n. 744 del 4/5/2018, n. 1208/8002 del 17/7/2018 e n. 1200 del 16/7/2018, con le quali veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.33 delle vigenti Norme di Attuazione per il *Regolamento Urbanistico del comune di Pietrapertosa (PZ)*;

**Considerato** che in data 06/06/2018 si è tenuta la conferenza di pianificazione dove è stata evidenziata la necessità che gli elaborati siano aggiornati sulla base della revisione dei vincoli effettuata dall'AdB;

**Visto** il verbale prot. n. 1578/8002 del 04/10/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: "*Regolamento Urbanistico del comune di Pietrapertosa (PZ)*";

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

**Considerato** inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Pietrapertosa, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

**Tutto quanto visto, ritenuto e considerato**

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** - Si esprime, ai sensi dell'articolo 4bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di conformità al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del "*Regolamento Urbanistico del comune di Pietrapertosa (PZ)*" del comune di Pietrapertosa (PZ) con le seguenti prescrizioni.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

- le cartografie del RU dovranno essere integrate riportando tutti gli areali a rischio censiti dal vigente aggiornamento 2016 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, fra cui gli areali R4 ubicati a monte del centro abitato, immediatamente a nord-nord-est dello stesso, riportati nella Carta del Rischio del PAI n.490052 (scala 1:10.000);
- per quanto attiene agli edifici ricadenti o lambiti dagli areali R4 sopra richiamati si dovrà prevedere l'adeguamento delle previsioni del RU a quelle più restrittive della Normativa di Attuazione del PAI;
- per la realizzazione della nuova viabilità e per il potenziamento di quella esistente dovrà essere redatto un apposito studio geologico e geotecnico in grado di dimostrare la compatibilità delle opere con fenomeni franosi in atto o potenziali. In particolare, per gli areali non cartografati nel PAI dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata si dovrà dimostrare che le opere da realizzare (mediante scavi e rilevati) non comportino un potenziale innesco di fenomeni franosi di primo distacco mentre per gli areali già inseriti nel PAI dovrà essere acquisito l'apposito parere da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- in generale qualsiasi intervento previsto all'interno di aree vincolate dal PAI (aree di versante e aree fluviali) dovrà essere progettato e verificato nel pieno rispetto degli articoli normativi relativi a ciascuna area;
- per quanto concerne gli interventi da attuare in prossimità o a ridosso di pareti verticali o subverticali si dovranno predisporre adeguati interventi atti a impedire lo sviluppo di condizioni di criticità e/o l'innesco di fenomeni di crollo.
- i progetti di opere e/o interventi che interessino aree ove non sono presenti vincoli del PAI dovranno essere redatti secondo l'art.4-quater della NdA del PAI medesimo;
- gli strumenti urbanistici di livello attuativo discendenti dal RU dovranno comprendere le documentazioni prescritte dall'art.4bis della NdA del PAI, con livello di approfondimento conoscitivo adeguato alle particolare conformazione geologica e geomorfologica delle aree interessate e dei settori territoriali di riferimento.

**Art.2** Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Pietrapetrosa.

**Art.3** Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Istruttore Amm.vo  
Paolo Piscipita



*ott.ssa Vera Corbelli*